

COMUNE L'AQUILA: FDI, "SENZA FONDI STATALI BIONDI NON TORNA, SCHIARITA NUOVA GIUNTA"

23 Marzo 2019



L'AQUILA - "Biondi, prima di ritirare le dimissioni, vuole certezze sul trasferimento statale di 10 milioni di euro, finora ci sono state tante rassicurazioni, ma nessun fatto concreto".

Così il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, Etel Sigismondi, sulla crisi nella maggioranza di centrodestra al comune dell'Aquila innescata dalle dimissioni del sindaco, Pierluigi Biondi, Fdi, che per evitare il ritorno alle urne dovrebbe ritirare entro il 2 aprile prossimo, a quattro giorni dalla celebrazione del decennale del terremoto.

Il riferimento di Sigismondi è ai fondi che il governo ha promesso di trasferire per sopperire alle minori entrate e alle maggiori spese del Comune a causa del sisma, sui quali da giorni ci sono rassicurazioni da parte del sottosegretario con delega alla ricostruzione Vito Crimi.

E senza i fondi non si potrà approvare il bilancio (la scadenza è il 31 marzo) e il prefetto dovrà sciogliere il Comune. Proprio questo motivo insieme alla spaccatura tra maggioranza e sindaco, accusato di aver nominato il vice sindaco Raffaele Daniele, senza consultare nessuno, è stato alla base della decisione del sindaco. Secondo Sigismondi, invece, "c'è una schiarita politica sulla costituzione della Giunta comunale", che al momento conta cinque assessori su nove.

"Ritengo che la prossima settimana sia quella decisiva per sciogliere il nodo con due questioni sul tappeto: per la Giunta continuano incontri e contatti con liste, politici e gruppi consiliari, mentre per il riequilibrio di bilancio rimane tutto fermo - continua Sigismondi -. Quindi, se una parte c'è una schiarita politica, dall'altra da Roma non arrivano quelle certezze di cui Biondi ha bisogno per dare programmazione certa all'attività del Comune, visto che non potrà approvare il bilancio", conclude il coordinatore regionale di Fdi.

Sul tavolo non ci sono le semplici sostituzioni di Anna Lisa Di Stefano e Sabrina Di Cosimo, defenestrate dal sindaco Biondi, di Guido Quintino Liris ed Emanuele Imprudente, che si sono dimessi perché eletti in Regione, e di Luigi D'Eramo, che ha lasciato dopo un anno di doppio incarico Camera-Comune, ma un puzzle molto più complesso nel quale la Lega punta ad aumentare le pedine e lo stesso Fratelli d'Italia, diviso al suo interno, deve fare i conti con spinte contrastanti.

Ad entrare in Giunta, secondo quanto trapela dagli ambienti di palazzo Fibbioni, i due consiglieri Daniele Ferella e Fabrizio Taranta per la Lega, mentre per Forza Italia voci sempre più insistenti parlano dell'entrata di Fausta Bergamotto, alto dirigente della Presidenza del Consiglio dei ministri, sorella dell'ex consigliere regionale degli azzurri, Luca, direttore di LaQtv, che ha il gradimento del sindaco come assessore esterno, ma che nei mesi scorsi aveva declinato l'invito per i prestigiosi incarichi romani.

Sarebbero riconfermati, salvo ripensamenti dell'ultimo minuto, gli assessori Carla Mannetti, Francesco Cristiano Bignotti e Monica Petrella.

Più difficile la situazione in casa Insieme per L'Aquila, che sempre da quanto appreso sarebbe in parte responsabile dell'impasse nella formazione del nuovo esecutivo. Per il nome dell'assessore donna nelle scorse settimane sono stati fatti i nomi, successivamente smentiti dalle dirette interessate, di Laura Tinari e Chiara Masciovecchio, staffista di Liris, entrambe hanno avuto un ruolo importante nella campagna elettorale dell'ex vice sindaco e al momento non si sa quale donna potrebbe esprimere "Insieme".

Sull'assessore-uomo ci sono state diverse ipotesi, ma se inizialmente il cerchio si era stretto attorno ai nomi di Roberto Junior Silveri e Vito Colonna, alla vigilia del prossimo incontro arriva un terzo nome tra i papabili, quello dell'ex consigliere di Benvenuto Presente, Leonardo Scimia.

Tra i nomi dei papabili, poi, anche quello di consiglieri comunali Daniele D'Angelo (Benvenuto Presente) ed Ersilia Lancia, moglie di Etel Sigismondi, coordinatore regionale di Fdi, regista delle consultazioni.